

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

12 settembre 2021

XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Anno liturgico / B Anno XXI n. 30



LA PAROLA DI DIO

PERDERE LA VITA PER SALVARLA

Prima Lettura Isaia 50 il Signore mi ha aperto l'orecchio ed io non ho opposto resistenza... **Il Signore mi assiste**, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come la pietra, **sapendo di non restare confuso**. È vicino chi mi rende giustizia...

Seconda Lettura Giacomo 2 Fratelli, che giova se uno ha la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?... **La fede, se non ha le opere, è morta** in se stessa...

Vangelo Marco 8 Gesù interrogava i suoi discepoli: "E voi, chi dite che io sia?"... Pietro rispose: "Tu sei il Cristo". ... e incominciò ad insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva molto soffrire ..., poi venire ucciso e dopo tre giorni resuscitare. Allora Pietro si mise a rimproverarlo. Ma egli disse: "Lungi da me, satana! Perché tu non pensi secondo Dio ma secondo gli uomini... Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua, perché chi vorrà salvare la propria vita la perderà; ma **chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà**".




Per essere discepoli di Gesù non basta credere e proclamare, come fa Pietro, che Gesù è il Messia, il Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo; non basta, cioè, conoscerlo. Chi vuole andare dietro a Lui, deve rinnegare se stesso, prendere la propria croce e seguirlo. Si tratta di essere consequenziali, cioè di passare dalla teoria alla pratica, dal 'dirsi' discepoli, al '**diventare**' discepoli, dal 'salvare la propria vita', prendendo le opportune cautele, al 'perdere la propria vita', buttando al mare ogni remora che non sia la follia della croce del Figlio dell'uomo sofferente. Come S. Pietro, anche noi ci ribelliamo a questa prospettiva. Preghiamo, dunque, perché il Signore ci converta alla sua sequela.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

| | Parrocchiali (Pastorali e liturgici) | Diocesani / altro |
|--|---|--|
|  5 11 set. | Ore 11: Prime Comunioni Gruppo A Ore 19: S. Messa festiva (defunti: Provasi Chiarina) | |
| D 12 set. | Ore 8: S. Messa Ore 9,15: S. Messa a P. Cesarino Ore 10,30: S. Messa alla Chiesuola Ore 11,30: Cresime Ore 19: S. Messa (defunti: Marchiori Antonio - Anna, Anacleto, Mario e Maria Rosa) | Servizio alla Mensa Caritas |
| L 13 set. | Ore 19: S. Messa (defunti: Nasi Ines) Ore 20,45: Incontro dei Catechisti | Adorazione eucaristica continua (ore 7-22) |
| M 14 set. Esaltazione della S. Croce | Ore 9,30: Riunione con il Centro Sportivo Italiano Ore 17: Confessioni ragazzi Comunione Ore 19: S. Messa | Adorazione eucaristica continua (ore 7-22) |
| M 15 set. | Ore 19: S. Messa (defunti: Baracetti Vittorio) | |
| G 16 set. | Ore 19: S. Messa Ore 20,30: Adorazione eucaristica meditata | |
| V 17 set. | Ore 17: prove Prime Comunioni. Ore 19: S. Messa | Adorazione eucaristica continua (ore 7-22) |
| S 18 set. | Ore 11: Prime Comunioni gruppo B Ore 19: S. Messa festiva | |
| D 19 set. | Ore 8: S. Messa; ore 9,15: S. Messa a P. Cesarino Ore 10,30: S. Messa alla Chiesuola Ore 11,30: 50° anniversario di matrimonio di Fernando Strada e Valeria Marini Ore 19: S. Messa (defunti: Liliana - Tripodi Angela) | Servizio alla Mensa Caritas |



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: don Livio Di Lorenzo.
Borgo Podgora, P.le D. O. Biral - Latina (0773 637005, 347 5080973) Sito web: Parrocchia santa Maria di Sessano.  Parrocchia santa Maria di Sessano
S. Messe: **Festive**: sabato ore 19 e domenica ore 8 e 19 a B. Podgora; ore 9,15 a Prato Cesarino; ore 10,30 alla Chiesuola. **Feriale**: ore 19

Conto corrente postale: **10252047** ABI: 07601 CAB: 14700 Codice IBAN: IT35W0760114700000010252047



NELLA CASA DEL PADRE

Sono tornate alla casa del Padre le nostre sorelle: **Chiarina Provasi**, vedova Mario **Incerti**, di anni 95, nata a Mirandola (Modena) il 25 giugno 1926 e residente in via Traversa; ed **Elena Cerelli**, di anni 92, nata a Veroli (Frosinone) il 19 gennaio 1929, e residente in via Macchia Pantano, vedova **Scaranello** Elia Gino. Preghiere per loro, condoglianze alle famiglie.

È diventata figlia di Dio mediante il sacramento del battesimo la bimba **Giulia De Dominicis**, nata a Roma il 10 gennaio 2016 da Fabrizio e Francesca Dalla Costa, residenti a Borgo Podgora Centro. Benvenuta nella Comunità ecclesiale.



BATTESIMI



ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Sono tornati a ringraziare il Signore dopo **25 anni** di vita matrimoniale i coniugi **Ersilio Testa e Micaela Di Lorenzo**. Rallegramenti!



DALLA DIOCESI...

Mercoledì 6 ottobre si svolgerà la **celebrazione di apertura dell'anno pastorale** con una assemblea diocesana.

Di seguito le date di ingresso dei nuovi parroci e amministratori parrocchiali:

- sabato 18 settembre pomeriggio, don Francesco **Gazzelloni** a Roccegorga;
- domenica 19 settembre ore 19, don Luigi **Venditti** al SS. Salvatore;
- sabato 25 settembre pomeriggio, don Manuel **Camacaro** a Borgo Faiti;
- sabato 2 ottobre pomeriggio, don Paride **Bove** a S. Valentino (Cisterna);
- domenica 3 ottobre mattina, don Marco **Schrott** a Porto Badino (Terracina);
- domenica 3 ottobre ore 18,30, don Luigi **Libertini** a S. Francesco in Latina;
- sabato 9 ottobre pomeriggio, don Gianpaolo **Bigioni** a Cori;
- domenica 10 ottobre mattina, don Wissam **El Haddad** a S. Pio X in Latina;
- **domenica 10 ottobre** pomeriggio, don Giovanni **Grossi** a S. Lucia (Sezze);
- sabato 16 ottobre pomeriggio, don Angelo **Buonaiuto** a S. Luca (Latina);
- sabato 23 ottobre pomeriggio, don Paolo **Lucconi** a Borgo Hermada (Terracina).

L'8 settembre è iniziato il mandato di don Enrico **Scaccia** come Vicario Generale della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno; con questo ufficio assume i poteri di Ordinario diocesano.

Dallo stesso giorno decorrono le nomine di: don Giovanni **Castagnoli** a Direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano e Cerimoniere vescovile; don Leonardo **Chiappini** a Vice Direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano. Inoltre, don Paride **Bove** è il nuovo Responsabile della Pastorale Universitaria.

RIPRENDE L'ADORAZIONE EUCARISTICA MEDITATA

Cari fratelli e sorelle, con grande gioia giovedì 16 settembre, alle ore 20.30, riprenderemo **L'Adorazione Eucaristica Meditata: si terrà stabilmente in cappellina**; metteremo dei cartelli all'entrata della chiesa per avvisare i fedeli.

Speriamo di poter programmare, tra qualche settimana, **un pranzo o cena insieme tra noi e con i fratelli e sorelle dell'Adorazione continua** per poterci conoscere e condividere amichevolmente e fraternamente le nostre esperienze spirituali.

Nella speranza di poter riprendere il ritmo normale della vita, organizzeremo alcuni appuntamenti annuali che prevedono **incontri formativi, pellegrinaggi e agapi fraterne**. Le iniziative saranno aperte a tutti: vi invitiamo a promuoverle; anche questo è un modo per farci conoscere.

Il 24 gennaio 2022 festeggeremo il terzo anno della nostra iniziativa: se ad ottobre del 2022 si saranno stabilizzate le modalità organizzative, collocheremo un cartello fronte strada per comunicare a coloro che passano la presenza di una Cappellina dell'adorazione.

Un abbraccio a tutti voi e grazie per esserci. **D.I**

Parrocchia Santa Maria di Sessano Borgo Podgora - Latina



ADORAZIONE EUCARISTICA MEDITATA

Giovedì, ore 20,30

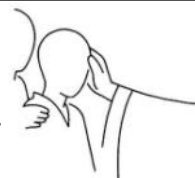
CRESIME: ULTIMO TURNO

Domenica 12 settembre alle ore 11,30 si chiudono le celebrazioni delle Cresime per questo anno 2021.

Come si ricorderà, il primo turno delle cresime previsto in aprile fu annullato per l'insorgenza di alcuni casi di Covid fra i cresimandi. Ora viene recuperato.

Questi i 9 ragazzi che pertanto domenica ricevono la Confermazione dalle mani di don Pasquale Bua:

- | | |
|-------------------------|--------------------|
| • Cupellini Beatrice | • Giordano Alessio |
| • Quattrocchi Daniele | • Fanesi Martina |
| • Pizzuti Beatrice Asia | • Guerra Matteo |
| • Tovo Claudio | • Piva Simone |
| • Rinaldi Davide | |



AL VIA LE PRIME COMUNIONI

Da **sabato 11 settembre, alle ore 11**, cominceranno a celebrarsi le Prime Comunioni; sono previsti cinque turni, per gruppetti di circa 9-10 ragazzi.

Questi i nominativi del primo gruppo:

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| • Ciannavei Federico | • Nardi Alessandro |
| • De Crescenzo Antonio | • Pierimarchi Lorenzo |
| • De Crescenzo Francesco | • Schiavon Elisa |
| • Del Gusto Giorgia | • Spaccatosi Elyde |
| • Maccarini Gabriele | |

La preghiera delle 12.30: continuare o terminare?

Parliamone

Cari fratelli e sorelle,

dopo circa 17 mesi di **preghiera dal campanile** (abbiamo iniziato domenica 29 marzo 2020), è bene fare una **pausa di riflessione** e valutare se è il caso di interrompere definitivamente questa piccola, ma semplice, esperienza di lode al creatore.

Come ben sapete, dopo il periodo di lockdown dello scorso anno, ho sospeso la preghiera del mezzogiorno per un breve periodo. In seguito, più di qualcuno mi ha invitato a riprendere ed io, con molto piacere, ho acconsentito. Ora sono stato invitato a smettere perché il volume alto dà fastidio.

Non è mia intenzione aprire un contenzioso: per il momento sospendo. Abbiamo tutto il tempo per verificare se i cittadini e i fedeli desiderino che io continui e quante sono le persone a cui, invece, questa iniziativa non piace (per il momento se ne sono presentate solo tre).

L'importante è ragionare; mettiamo che siano in pochi a non gradire: in questo caso è giusto limitare il desiderio di molti?

Pertanto **sarà utile che, sulla questione della preghiera delle 12.30, si apra un confronto**, che non sia uno scontro ma un ascoltare con tanta pazienza ed empaticamente le ragioni dell'altro. Per il momento la interrompiamo nell'attesa di organizzare un'**ASSEMBLEA** in cui inviterò tutti coloro che intendono ragionare sull'argomento per decidere se è il caso di continuare.



Evitiamo di copiare i dibattiti televisivi (e quelli di una cattiva stampa), profondamente diseducativi, in cui si cerca solo a tutti i costi di "demonizzare l'avversario" pur di "aver ragione": in questo modo non andremo da nessuno parte ed otterremo solamente di sentirci ancora più divisi e isolati. Nella nostra società occorre ricucire l'umano: sono sicuro che con tanta pazienza troveremo il modo di andare avanti come comunità unita.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE CONTEMPORANEA

Al di là della sospensione o meno, possiamo cogliere l'occasione per fare una riflessione.

Io credo che **il nostro "problema"** - poco più di due minuti di preghiera dal campanile alle 12.30 - sia solo un pallido riflesso di tematiche ben più serie che da qualche decennio attanagliano il "declino dell'occidente". **La nostra società sta diventando sempre più "di sabbia"** (per parafrasare un libro di Catherine Ternynck "L'uomo di sabbia. Individualismo e perdita di sé"). Una società, come un terreno, è fertile e genera vita se è legata da **"chiavi relazionali ed interpretative" che le permettano di affrontare il viaggio della vita.** Tali "chiavi" sono indispensabili per il buon funzionamento delle "organizzazioni sociali" e si basano su degli assunti non dimostrabili, su "qualcos'altro", percepito come comune, che lo spazio fisico-temporale non può contenere e rendere visibile. L'uomo ha desideri illimitati, come la bellezza, la bontà, la verità, la giustizia: queste "cose" noi non le abbiamo in natura (la rosa è "bella" perché esiste l'essere umano, senza il quale la rosa è un oggetto senza significato uguale a tante altre). **Se non riusciamo ad educare questi "desideri illimitati" orientandoli al "totalmente altro", il desiderio si "ammala" e diventa distruttivo:** l'atteggiamento predatorio si impossessa dell'uomo che lo riversa su i suoi simili (le guerre), sulla natura (la crisi ecologica), sulla avidità di denaro e beni materiali (il finanzia-capitalismo) e via dicendo. Dopo la caduta del Muro di Berlino, per la prima volta nella storia dell'uomo, per come noi la conosciamo, **viviamo in uno stato di "anoressia intellettuale e spirituale"**, non abbiamo più le "chiavi" che ci permettono di leggere la realtà e di orientare i nostri desideri, se non un "pensiero debole", confuso e "nichilista", che alimenta una società consumista dalle "passioni tristi".

L'Impero Romano è collassato perché il collante non c'era più (come tecnicamente questo sia avve-

nuto è questione ampiamente dibattuta tra gli storici); è stato il “collante” del cristianesimo che ha permesso alla civiltà occidentale il traghettamento al Medioevo (tutt’altro che periodo oscuro) fino al Rinascimento, come testimoniano molti storici, anche non credenti (dopo, purtroppo, la chiesa ha dovuto inseguire il “mondo” che si era appropriato dei “fondamentali” del cristianesimo secolarizzandoli).

LA CARTA DEI DIRITTI DELL’UOMO

Il caso dell’Afghanistan è esemplare e ci dà una chiave ulteriore per comprendere quanto cerco di dimostrare: 20 anni di presenza occidentale non lo hanno “educato” alla cultura dei “Diritti dell’uomo”. Vorrei ricordare che questa Carta non è sottoscritta da tutti gli stati: l’Asia ed il Medio Oriente hanno una percezione totalmente diversa della persona. Siamo un po’ noi gli “ingenui” che crediamo che le nostre visioni “assolutamente” vere, prima o poi, “magicamente” si imporranno da sole. Ma “l’assoluto” non è un prodotto dell’intelletto: in quanto naturalmente limitato può solo coglierlo ma non crearlo! Pertanto il “non detto” su cui si fonda quella carta non è assolutamente comprensibile dalle altre culture, le quali hanno altri “fondamentali”. E ricordo che i “fondamentali” sono sempre assunti non dimostrabili, in tutte le culture, ma “rivelati” all’animo umano.

Anche il concetto di diritto dell’uomo ha una base “religiosa”, nell’accezione suddetta: non è la natura che ci dice che abbiamo tutti pari dignità (Nietzsche in questo è stato un maestro nell’argomentarlo) e non può essere un “semplice scritto” - per quanto noi lo consideriamo giustamente a fondamento del buon convivere civile - che ci convince della “dignità” di chi ci sta accanto. Se, quando muoiono i genitori e dobbiamo fare i conti con questioni “di interesse”, **neanche i legami di sangue riconoscono la “dignità” della persona con cui hai convissuto per molti anni, come può farlo un “pezzo di carta” per quanto così autorevole?** Elimini l’humus “religioso” che sostiene il concetto di persona che è alla base della carta dei diritti dell’uomo e salta tutto: provare per credere. Purtroppo, quando lo avremo verificato, con molta probabilità sarà difficile ritornare indietro, come la storia ci dimostra. Le primissime comunità cristiane erano in zone da cui sono scomparse, con tutte le conseguenze sociali e culturali del caso.

Ora, nella nostra società, “persa nella propria emotività senza lucidità”, come potremo traghettare da quest’epoca al futuro, quando avremo distrutto tutte le “chiavi”? Quali grammatiche diamo ai nostri figli e nipoti per leggere il manuale di istruzione della vita e quindi poterla affrontare? La pubblicità, che oramai modella inesorabilmente i nostri orizzonti di senso? Oppure il pallone? La danza? La piscina? Queste cose giustamente le dobbiamo dare, ma quando si troveranno davanti agli snodi della vita, che non mancano a nessuno, verso dove rivolgeranno lo sguardo?

VA BENE CAMBIARE, MA CON COSA?

Cari fratelli e sorelle, la nostra civiltà sta vivendo un momento delicatissimo. Non ho la pretesa di risolvere alcunché, ma sicuramente posso dare il mio piccolo contributo mettendo a tema queste questioni e aiutandoci perlomeno a ragionare.

Viviamo in una cultura che giustamente ha contestato la forma di molte istituzioni sociali, quali ad esempio la famiglia, l’autorità e la religione; dobbiamo d’altronde riconoscere che queste hanno permesso per secoli la sopravvivenza del genere umano. **Sicuramente andavano cambiate, ma non distrutte: con che cosa le abbiamo sostituite?** Abbiamo buttato via, insieme all’acqua sporca, anche il bambino. Mi si perdoni la “provocazione”: ma allora non era meglio camminare zoppi e sciancati piuttosto che essere “paralizzati”? Certo lo capisco, è un’affermazione provocatoria; ma che siamo paralizzati, incapaci di dare un senso alla nostra vita, come significato ed orientamento, lo vediamo bene dallo stato di confusione in cui viviamo come società civile. **L’unica alternativa che abbiamo proposto ai vecchi modelli** è l’alimentazione di un “ego”, a base di emotività e consumo di beni, che sta diventando sempre più incontrollato, portandoci alla inevitabile dissoluzione: mi sembra folle!

Ritornando a noi, alla nostra preghiera quotidiana, comunque vada, l’importante è ascoltarci e continuare a camminare insieme, cercando di accogliere le diversità dell’altro senza annullarle.

Un abbraccio a tutti voi.

Don Livio